

CINOFILIA & TIR



Agosto 2016

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



Tiro a palla: 14° Campionato italiano - 2° Campionato europeo



Inaugurato il Centro federale di Campagna



La sicurezza del cane da seguita su cinghiale



1° Memorial Alfonso Romano



Due grandi Campionati vista Jonio

14° Campionato italiano e 2° Campionato europeo: due competizioni dal grande fascino in una cornice di grande fascino, la Calabria. Nonostante la complessità logistica, con 117 finalisti per l'Italiano e 138 per l'Europeo, le due gare si sono dipanate con grande regolarità grazie all'ottima organizzazione.

Fedeli al vecchio adagio secondo il quale i piatti della bilancia pendono (quasi) sempre da una parte, anche le due più grandi competizioni di tiro a palla

hanno fatto registrare uno squilibrio che era ampiamente messo in bilancio e che, tutto sommato, è stato assai meno traumatico del previsto. Certo, vista la posizione così

“decentrata” della sede, era infatti abbastanza irragionevole attendersi una discesa in massa di tiratori dalle regioni più settentrionali del vecchio continente, ma la grande passione

MOBILE



Eccellenza



Senior 1ª categoria



Senior 2ª categoria



Senior 3ª categoria



Junior



Lady 1ª categoria

che la Calabria ha sempre riversato in questa disciplina meritava comunque un riconoscimento che era stato dilazionato per troppo tempo: almeno 14 anni, come indica chiaramente il numero ordinale di questa edizione del Campionato italiano.

Ecco quindi che il "circus" di questa disciplina così "mediterranea" si è spostato fin quasi sulle rive del mare Jonio, e più precisamente nel comune di Settingiano, in un impian-

to davvero funzionale di quasi due ettari, immerso sulle colline dell'entroterra catanzarese. In questo scenario, per l'organizzazione della Asd Gruppo Tiro Sportivo, presieduta da Alessandro Nisticò, e con il supporto del Comitato regionale e di quello provinciale, il cui presidente Francesco Citriniti ha anche ricoperto il ruolo di coordinatore federale, si sono svolti, dal 3 al 5 giugno, sia il 14° Campionato italiano che il 2°

Campionato europeo di tiro a palla con fucili a canna liscia su bersaglio fisso e mobile. Oltre al main sponsor federale Browning-Winchester, le competizioni si sono avalse anche del supporto della Cheddite, e hanno visto impegnato un pool di ufficiali di gara di prim'ordine che si è mosso alle direttive del delegato federale Giuseppe Oliveri: Luciano Accetta, Salvatore Allia, Claudio Di Napoli, Giovanni Lamatrice, Gianluigi Rotondo e Vincenzo Sassano. Nonostante la complessità logistica, con 117 finalisti per il Campionato italiano e 138 per quello europeo, le due gare si sono dipanate con grande regolarità anche grazie al supporto della segreteria informatica magistralmente organizzata da Cesare Caroleo. Dietro le quinte dell'intera organizzazione si è mosso l'onnipresente segretario della Asd Gruppo Tiro Sportivo, nonché titolare dell'impianto, Adele Luigi Violetti Perri. "Questo infuocato e densissimo week end - ha affermato il presidente Felice Buglione nel corso della lunga cerimonia delle premiazioni - mi ha costretto ad un vero e proprio tour de force, ma il valore che la Fidasc attribuisce al tiro a palla è così rilevante che per nulla avrei rinunciato ad assistere alle fasi finali



Lady 2ª categoria



Veterani



Squadre Senior



Squadre Junior



Squadre Lady



FISSO



Eccellenza



Senior 1ª qualifica



Senior 2ª qualifica



Senior 3ª qualifica



Junior



Lady 1ª qualifica

EUROPEI



Senior



Junior



Lady

di due competizioni così autorevoli. Sono davvero orgoglioso di come la Calabria e la Provincia di Catanzaro hanno risposto alla fiducia del Consiglio federale, e mi rammarico

solamente che il consigliere Antonio Paolillo non abbia potuto condividere questa mia soddisfazione per gravi motivi familiari". Lo sforzo organizzativo federale e il grande lavoro di

tanti volontari hanno ricevuto anche il plauso del sindaco di Settingiano, Rodolfo Guzzo, il quale con la sua presenza ha testimoniato la partecipazione dell'intera Amministrazione



Lady 2^a qualifica



Veterani



Squadre Senior



Squadre Junior



Squadre Lady



Veterani



La campionessa europea Monica Anna Neri.



Pietro Vincenzo Cetrangolo ha realizzato il punteggio più alto, 256.

comunale che, insieme alla Regione Calabria e alla Provincia di Catanzaro, ha patrocinato l'evento sportivo che si è giovato anche della collaborazione dei rappresentanti provincia-

li delle associazioni venatorie e che, come avviene sempre per le manifestazioni sportive della Fidasc, ha coinvolto l'intera collettività locale, le organizzazioni turistiche, le strutture

alberghiere e di ristorazione. La complessità delle classifiche non consente la loro riproduzione in questa sede, e si rimanda pertanto al sito ufficiale per la loro consultazione.



I prodigi di Campagna

Quello che è avvenuto a Campagna (Sa) il 6 giugno, con l'inaugurazione ufficiale del Centro sportivo federale Fidasc-Coni, è stato un vero e proprio prodigio. Sicuramente un miracolo di "imprenditoria" sportiva, ma anche di riscatto sociale oltre che di nobile e disinteressato mecenatismo che, d'un colpo solo, hanno sbriciolato lo stereotipo stantio e fa-

Inaugurato il Centro sportivo federale Fidasc-Coni nella cittadina salernitana. Una giornata ricca di manifestazioni e personalità: sportive, a cominciare dal presidente del Coni Giovanni Malagò; politiche, con assessori e consiglieri; associative, con i rappresentanti di alcune associazioni venatorie. Una celebrazione che premia il grande sforzo organizzativo e il mecenatismo locale.



Il presidente Fidasc Buglione ha accolto il presidente Coni Malagò.



Il discorso inaugurale.



È stata una giornata intensa per il presidente Malagò: in tanti hanno voluto stringergli la mano e posare con lui come testimoniano le foto di questa pagina e della seguente.

sullo di un meridione sonnacchioso e perennemente a rimorchio. Non solo economicamente, ma anche sul piano sportivo. Sotto lo sguardo partecipe ed entusiasta del presidente del Coni Giovanni Malagò, al quale faceva da esperto cicerone il presidente Felice Buglione, l'intera comunità di questo spicchio della provincia salernitana, incastonato fra gli Alburni e i Picentini, ha sciorinato una impensabile realtà sportiva e organizzativa all'interno di una cornice ambientale e paesaggistica di una cinquantina di ettari. E il primo prodigio, tanto importante quanto inatteso, riguarda proprio la disponibilità gratuita di alcuni importanti

appezzamenti di terreno da parte di imprenditori locali che hanno saputo intravedere le enormi potenzialità di sviluppo celate dietro questa iniziativa di carattere squisitamente sportivo, ma con profonde implicazioni nel tessuto sociale dell'intero territorio. L'avv. Livio Elefante, Gerardo D'Ambrosio, Vito D'Ambrosio e l'arch. Matteo Moscato sono stati quindi i primi, insieme al "deus ex machina" di questo nuovo Centro, Massimo D'Ambrosio, ad essere stati calorosamente abbracciati e ringraziati proprio dal massimo rappresentante del mondo sportivo italiano. Dopo il tradizionale taglio del nastro (a più mani), un nutrito corteo

ha visitato ogni angolo della struttura, intrattenendosi con atleti e istruttori e assistendo a brevi dimostrazioni delle varie discipline e specialità che si possono praticare nel Centro: english sporting, tiro di campagna a 100 e 200 metri, tiro a palla, cinofilia, painting ball, field target, tiro con l'arco da caccia. Insieme al presidente Malagò, al presidente Buglione e al presidente del Centro federale Massimo D'Ambrosio c'erano molti autorevoli esponenti dello sport e della politica nazionale e regionale: il sen. Cosimo Sibilia, presidente del Comitato regionale del Coni; Guglielmo Talento, membro della Giunta nazionale del Coni; l'on.



Simone Valiante; il sindaco di Campagna Roberto Monaco e quello di Castiglione dei Genovesi Matteo Bottigliero; i Consiglieri regionali della Campania Francesco Alfieri e Italo Lullo; l'assessore comunale allo Sport Remo Cubicciotti; il capogruppo della maggioranza Pietro Magliano; il presidente del Comitato provinciale Fidasc di Salerno, Cosimo Veleva; Antonio Marino, direttore generale della Banca di credito cooperativo Bbc di Aquara, che ha affiancato il nostro main sponsor Browning-Winchester e la Crs dei fratelli Caponigro. Non potevano certo mancare a questo

evento così ricco di significati i massimi esponenti nazionali, regionali e provinciali delle principali associazioni venatorie: per la Federcaccia, Antonio D'Angelo, vicepresidente nazionale, e Andrea Ferrara e Luigi Spera, rispettivamente presidente regionale e provinciale; per l'Associazione nazionale Libera Caccia era presente il presidente provinciale Ferdinando Nocera; l'Enalcaccia era rappresentata dal suo vicepresidente nazionale Dino Torre. La lunga passeggiata sportiva ha permesso alle numerose personalità intervenute di apprezzare le capacità atletiche e tecniche di un

fantastico pool di dirigenti, tecnici e semplici soci che è doveroso ricordare per l'impegno profuso nella lunga messa a punto di un meccanismo così complesso come un Centro federale: Luca, Raffaele e Speranza D'Ambrosio, Annamaria Lafalce. E ancora, Alfredo Telese e Giovanni Cuomo (english sporting); Raffaele Lullo, Liberato D'Alessandro, Rosario Cataldo e Giuseppe Petrosino, Claudio Di Napoli, Vincenzo Troisi, Giovanni Funciello, Francesco Spinelli, Erminio Verrone, Francesco Polichetti (tiro di campagna e tiro a palla); Gregorio D'Ambrosio, Onofrio e Vincenzo Mu-



Il presidente onorario Fidasc Bruno Modugno intervista il presidente Buglione durante l'inaugurazione.



Anche il presidente Buglione ha affrontato un bagno di folla.



Un nutrito corteo ha visitato ogni angolo della struttura, intrattenendosi con atleti e istruttori e assistendo a brevi dimostrazioni delle varie discipline e specialità che si possono praticare nel Centro.



Il presidente Malagò circondato da una affettuosa moltitudine di bambini e ragazzi appartenenti alle varie società sportive del comune.



Bella l'accoglienza riservata a Giovanni Malagò dal sindaco di Campagna, Roberto Monaco, nell'Aula consiliare.

sone (cinofilia con la setter Ola Silaris D'Ambrosio). Poi Franco Ricciardi della Asd Fidasc Paintball con i suoi giovani atleti: Vincenzo Spagnuolo, Davide Aquino, Eugenio Vespiano, Gerardo Esposito, Marco e Nicola Ferrara. Infine Angelo e Gabriele Sordillo e Nicoletta Costantino (tiro con l'arco da caccia) che hanno donato al presidente Malagò un arco in miniatura di fattura artigianale. Presente nella quasi totalità anche il Consiglio federale che nel pomeriggio, dopo la cerimonia dell'inaugurazione, unita-

mente al segretario generale Valeria Squillante, si è riunito presso la sede del Consorzio Tenza presieduto da Massimo D'Ambrosio. Dopo la lunga cerimonia inaugurale all'interno del Centro, i festeggiamenti sono proseguiti nel centro storico di Campagna, fino nell'Aula consiliare con il sindaco a fare gli onori di casa al presidente del Coni Malagò circondato da una affettuosa moltitudine di bambini e ragazzi appartenenti alle varie società sportive del comune. Ma il pittoresco centro salernitano aveva in serbo un

ultimo prodigio per tutti i suoi illustri ospiti e per festeggiare la nascita del primo Centro federale del meridione: un'edizione straordinaria della "Chiena" (Piena) cioè l'allagamento di piazze e strade ottenuto aprendo alcune chiuse strategiche di torrenti montani ricchi di acque limpide e freschissime. Così, con una tradizionale festa popolare, Campagna ha voluto festeggiare nella maniera più sentita e calorosa un evento sportivo che sicuramente contribuirà a dare una nuova immagine dell'intero territorio.

Il cane da cinghiali: bello,



Ad Arezzo, durante i due giorni dedicati agli ungulati, la Fidasc ha focalizzato l'attenzione di cacciatori e cinofili sulla sicurezza degli ausiliari, soprattutto di quelli utilizzati nella seguita su cinghiale. Spazio anche alla bellezza con una rassegna canina.

Nell'importante kermesse aretina interamente dedicata al grande mondo degli ungulati, la Fidasc ha svolto un ruolo di assoluto prestigio riuscendo a centrare in pieno uno dei temi fondamentali che devono caratterizzare il moderno rapporto fra l'uomo fruitore della fauna selvatica e tutti gli animali, tanto quelli che sono oggetto di prelievo venatorio o di pratica sportiva, quanto i cani di cui l'uomo, cacciatore o cinofilo che sia, si serve come ausiliari dotati di anima, sensibilità, calore e dedizione.

Nell'ambito della due giorni allestita negli spazi espositivi di Arezzo Congressi, la Fidasc ha infatti organizzato non solo un importante convegno sull'argomento principe della sicurezza del cane da caccia e da gara, ma anche una memorabile "rassegna" cinofila dedicata ai segugi da cinghiale, commentata con impareggiabile maestria da un Esperto giudice

internazionale, l'avv. Paolo Dondina. La singolare rassegna canina, che ha avuto come ideatore e motore il vicepresidente vicario della Fidasc Domenico Coradeschi e come instancabile braccio operativo personaggi importanti della cinofilia aretina come Giovanni Giusti e Silvia Mafucci, si è svolta nel pomeriggio delle due giornate, ed è stata accolta con straordinario calore oltre che con molta attenzione da un pubblico foltissimo. Alla parata del secondo giorno era presente anche il presidente Felice Buglione, che dopo aver sottolineato il grande amore che i cinofili sportivi nutrono per i loro ausiliari e la particolare attenzione con la quale li allevano, li addestrano e li utilizzano, ha ringraziato i conduttori, i proprietari e gli allevatori, complimentandosi con ciascuno per la bellezza delle circa trenta coppie che rappresentavano la quasi totalità delle razze da seguita europee. Al termine del secondo giorno,

tra tutti i partecipanti alla parata sono stati estratti a sorte ben tre giubbetti protettivi della Canò-Browning gentilmente messi in palio dalla Browning-Winchester, top sponsor federale. Ovviamente il prestigioso premio non è stato consegnato immediatamente ad Alessio Alcidi (ariegeois), Martina Bonaventura (segugi dell'Appennino) e Maura Genta (nivernesi), l'attuale campionessa italiana per mute da cinghiale della categoria A. I fortunati vincitori dovranno comunicare alla Fidasc la taglia del giubbetto protettivo. Un altro giubbetto Browning, vinto da Andrea Castellucci, era stato precedentemente messo in palio fra tutti gli intervenuti al convegno che si è svolto nella mattinata di domenica nella affollatissima sala della caccia in battuta. L'incontro dal titolo "Un problema da risolvere: la sicurezza del cane da caccia e da gara" è stato introdotto dal presidente della Fidasc Felice Buglione che ha ricordato come "l'auto-

bravo e da proteggere



Il relatore dell'incontro è stato il giornalista Bruno Modugno, che è anche presidente onorario della Fidasc, il quale ha illustrato con la ben nota competenza e passione i vari rischi che comporta la caccia, o il segugismo sportivo sul cinghiale, e le misure migliori che ogni conduttore deve adottare per garantire la massima sicurezza ai suoi ausiliari. Al tavolo dei relatori presente anche il dr. Giuseppe Migliorini. Il seguitissimo incontro è stato infine concluso dal vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, il quale ha ricordato l'ottimo livello qualitativo della cinofilia Fidasc.



La singolare rassegna canina, che ha avuto come ideatore e motore il vicepresidente vicario della Fidasc Domenico Coradeschi e come instancabile braccio operativo personaggi importanti della cinofilia aretina come Giovanni Giusti e Silvia Mafucci, si è svolta nel pomeriggio delle due giornate ed è stata accolta con straordinario calore oltre che con molta attenzione da un pubblico folto.



La fiera aretina Mondo Ungulati ha presentato una rassegna trofeistica di rilievo.

revolezza nazionale e internazionale dell'intera cinofilia federale, non solo quella di estrazione venatoria, deriva anche dal grande amore che anima i cinofili sportivi: spesso ragazzi e ragazze che non sono cacciatori, ma che utilizzano i loro amici per fare della sana e vera attività sportiva".

Il relatore dell'incontro è stato il giornalista Bruno Modugno, che è anche presidente onorario della Fidasc, il quale ha illustrato con la ben nota competenza e passione i vari rischi che comporta la caccia, o il segugismo sportivo sul cinghiale, e le misure migliori che ogni conduttore deve adottare per garantire la massima si-



L'evento è stato anche l'occasione di simpatici scambi di idee, come quello tra l'avv. Dondina e il vicepresidente Coradeschi, e di riconoscimenti a personaggi di indubbio valore cinofilo, come il dr. Giuseppe Migliorini e Silvia Mafucci.

curezza ai suoi ausiliari. Nel corso della sua relazione Bruno Modugno si è servito di alcuni filmati realizzati dalla Browning e anche del video realizzato da "Caccia E Pesca" in occasione di un precedente convegno svoltosi a Civitella in Val di Chiana, nell'azienda del dr. Giuseppe Migliorini, anche lui presente al tavolo dei relatori. È stata poi la volta di Agostino Fani, esperto conduttore di cani da sangue, che ha illustrato l'importanza della moderna tecnologia satellitare per la ricerca dei cani dotati di appositi collari fra i quali quelli prodotti dalla Bs Planet, main sponsor dei campionati cinofili federali del 2016. Il seguitissimo incontro è stato infine concluso dal vicepresidente vicario Domenico Coradeschi, il quale ha ricordato l'ottimo livello qualitativo della cinofilia Fidasc che, "anche nel segugismo su cinghiale, ambisce a consolidare il ruolo guida che si è conquistata negli anni e, dopo aver sperimentato una prima riuscitissima competizione internazionale su cinghiale, è ora nuovamente impegnata su questo fronte, sia nel segugismo che nei cani da traccia".



Ad Arezzo protagonista il grande amore che i cinofili sportivi nutrono per i loro ausiliari e la particolare attenzione con la quale li allevano, li addestrano e li utilizzano.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA



1° MEMORIAL Alfonso Romano

Un' appassionante competizione cinofila nel nuovo Centro federale ha onorato un grande cacciatore, sportivo e figura umana stimata e amata da tutto l'ambiente.



Prima di procedere alle premiazioni, don Martino Romano ha officiato la Santa messa in memoria di Alfonso Romano.

Proprio alla vigilia della grande inaugurazione del nuovo Centro federale nazionale Fidasc-Coni di Campagna (Sa), e in un clima di palpabile emozione, si è svolto il 1° Memorial Alfonso Romano. All'appassionante competizione cinofila hanno presenziato il presidente nazionale Felice Buglione, quello provinciale Cosimo Vellella, il presidente provinciale Federaccia Luigi Spera, oltre al sindaco del Comune di Serre, Franco Mennella, e il suo vice, Antonio Opramolla. Al termine della lunga gara, che rientra nella nuova classificazione "Premium" (ex amatoriale) e prima di procedere alle premiazioni, don Martino Romano ha officiato la Santa

messa in memoria di Alfonso Romano, un grande cacciatore, sportivo e figura umana stimata e amata da tutto l'ambiente che ha lasciato un vuoto davvero incolmabile nella comunità locale. "Chi lo conosceva - ha affermato il presidente Buglione facendosi portavoce dei familiari e degli amici - non può che piangere la scomparsa di un uomo gentile, disponibile, affettuoso e proprio per questo benvoluto da tutti". "Questo Memorial - ha quindi concluso il presidente - è il modo migliore per onorare il suo ricordo e per additare il suo esempio ai cinofili e a tutti i giovani che si avvicinano alle discipline federali". "L'evento che si è appena concluso - gli ha fatto eco un commosso Massimo D'Ambrosio, presidente del Centro federale Fidasc - è stato voluto e organizzato nel ricordo di un amico che sarà sempre nei nostri cuori, per onorare la sua figura e fare in modo che la sua memoria sia di insegnamento per tanti giovani. Il dolore della sua perdita è attenuato dalla certezza che lui cam-



Un momento della gara.

mina sempre al nostro fianco in mezzo ai cani e alla natura che tanto amava, perché chi vive nel cuore di chi resta non muore mai".

In un clima di grande commozione, ma anche di serenità oltre che di sano spirito agonistico, si è quindi conclusa una bella competizione cinofila con la consegna ai vincitori dei premi d'onore messi in palio dalla Fidasc e degli altri riconoscimenti da parte della famiglia di Alfonso Romano.

SERGIO MACELLARO

CLASSIFICA FINALE

Inglesì

1. Gennaro D'Angelo
2. Francesco Ferrante
3. Antonio Romano

Continentali

1. De Angelis
2. Addeo
3. Gregorio D'Ambrosio